

Pace, ecologia integrale e sinodalità
Workshop Internazionale di Giustizia e Pace Europa
Assisi, 7-10 ottobre 2022

Il Workshop Internazionale 2022 di Giustizia e Pace Europa si è tenuto ad Assisi dal 7 al 9 ottobre. I partecipanti sono stati accolti dalla comunità francescana e accompagnati nella preghiera di apertura da un gruppo di giovani attivamente coinvolti nella Commissione Italiana Giustizia e Pace. Successivamente a questo momento di preghiera, svoltosi nella cappella di Frate Elia all'interno del Sacro Convento di Assisi, il Vescovo Noel Treanor di Down e Connor, Presidente di Giustizia e Pace Europa, ha salutato gli oltre sessanta delegati e ospiti provenienti da più di venti Paesi per discutere di Pace, Ecologia Integrale e Sinodalità. Lo stesso Vescovo Treanor ha rimarcato come l'incontro di quest'anno abbia luogo nel contesto della guerra in Ucraina e ha dato il benvenuto in particolar modo al delegato della Commissione Giustizia e Pace di questo Paese.

Nel suo discorso, il sindaco di Assisi Stefania Proietti ha evidenziato lo spirito di Assisi quale città di pace, ospitalità e giustizia. Ha ricordato, poi, il rischio che i cittadini della sua città corsero durante la Seconda Guerra Mondiale, salvando centinaia di Ebrei, e anche la visita del Santo Papa Giovanni XXIII prima dell'apertura del Concilio Vaticano II. L'Arcivescovo di Catania Mons. Luigi Renna, Presidente della Commissione Italiana Giustizia e Pace, ha posto in rilievo il 60° anniversario, in questo mese di ottobre, dell'apertura del Concilio, che riportò l'idea di Sinodalità nella Chiesa Cattolica.

Nel suo discorso di apertura, Padre Giacomo Costa sj, consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi attualmente in corso, ha spiegato che la Sinodalità e l'ecologia integrale sono due aspetti della stessa visione delineata nell'Esortazione apostolica, *Evangelii Gaudium*. Questi due concetti, ha fatto notare, sono chiamati a rendersi fecondi vicendevolmente in un contesto di globalizzazione che sta portando ad una sempre maggiore frammentazione e isolamento. In questa visione della Chiesa proposta da Papa Francesco, il metodo e lo stile sinodale devono permeare la chiesa nelle sue strutture e nella sua missione.

Sabato 8 ottobre, i delegati hanno visitato *Rondine – Cittadella della Pace*. Il fondatore della comunità, Franco Vaccari, ha presentato il metodo *Rondine*, che consiste nel riunire giovani provenienti da comunità in guerra tra loro. Questa esperienza spesso li porta ad essere coinvolti in questioni di giustizia e pace, al rientro nei loro Paesi di origine. Franco Vaccari ha terminato il suo intervento dicendo che "l'amicizia ci apre al futuro e i poveri e i giovani sono le vittime del fallimento della politica che porta alla guerra". I partecipanti hanno preso atto con interesse della possibilità di estendere il progetto scolastico *Rondine* ad altri Paesi europei e mediterranei.

Nel pomeriggio, dei giovani hanno guidato 4 workshop in stile sinodale. I partecipanti hanno cominciato condividendo le proprie esperienze e hanno poi esplorato le differenti dimensioni di pace nella sua correlazione con l'economia, la transizione energetica, la conversione ecologica e il lavoro. Nonostante le sfide identificate siano oggettivamente ardue, le buone pratiche in diverse parti d'Europa hanno mostrato che è possibile compiere azioni significative a livello locale, senza tuttavia ignorare la necessità di cambiamenti strutturali a livello nazionale e internazionale, imprescindibili per raggiungere, ad esempio, gli obiettivi stabiliti dal pacchetto di misure dell'Unione Europea "Fit for 55" ("Pronti per il 55%").

Ispirato dal clima sinodale che ha animato i workshop a Rondine, e seguendo i ripetuti appelli di Papa Francesco, è emerso come tema principale del Workshop Internazionale il bisogno di ascoltare, di ascoltare in maniera umile e impegnata così da poter stabilire un dialogo e una vera comprensione.

Questo concetto si collega al messaggio centrale trasmesso dal metodo Rondine, cioè la necessità di un processo relazionale e dialogico che richiede a ciascuno di noi di confrontarsi sia con il nemico esterno sia con il nemico interno.

A seguito della Messa domenicale nel Santuario della Spogliazione, ha avuto luogo un'azione simbolica: i delegati hanno camminato sui passi di San Francesco dalla Porta della Spogliazione alla Chiesa di San Damiano, per meditare e pregare per la pace e per la conversione ecologica.

La location di Assisi ha portato i delegati a focalizzarsi complessivamente su due temi centrali nella storia di questa città e nella Dottrina Sociale della Chiesa: la questione della pace e la questione della conversione ecologica.

Alla luce delle arricchenti esperienze concernenti questi due temi, Giustizia e Pace Europa conferma il suo impegno a favore della dottrina cattolica sulla pace e la cura del Creato, ma anche l'urgente bisogno di tradurre quegli insegnamenti in azioni, a livello locale, nazionale e globale. Ciò si rende necessario per prevenire ulteriori militarizzazioni ed escalation di guerra e per fermare la distruzione della nostra casa comune, proprio sui passi di San Francesco.

In questi tempi di guerra in Ucraina, Giustizia e Pace Europa constata la giusta causa dell'autodifesa ma allo stesso tempo sottolinea l'importanza di non lasciare che la legittima difesa porti ad azioni vendicative.

All'Assemblea Generale, che ha avuto luogo a seguito del Workshop Internazionale, ha partecipato in parte il Cardinale Micheal Czerny sj, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

Assisi, 10 ottobre 2022

I Delegati dell'assemblea generale della Conferenza Europea di Giustizia e Pace Europa